

Gabriella Alfieri si è laureata nel 1976 a Firenze con Giovanni Nencioni. Attualmente è professoressa ordinaria di Linguistica italiana all'Università di Catania, dove era stata borsista e ricercatrice (1977-1992), e dove insegna *Storia della lingua italiana* nel Corso di laurea triennale in Lettere e *Linguistica e Didattica dei testi* nei Corsi di laurea magistrale in Filologia moderna e Filologia classica. Nel ruolo di Professoressa associata ha insegnato *Linguistica italiana e Retorica e stilistica* nell'Università per stranieri di Perugia (1992-1995) e *Storia della lingua italiana* nell'Università di Catania. Dall'a.a.2000-2001 all'a.a.2005-2006 è stata Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere di Catania. Dall'a.a.2002-2003 all'a.a. 2004-2005 è stata coordinatrice del Master dell'Università di Catania in *Scrittura professionale. Teoria e tecniche*, da lei stessa fondato. Dal 1999 al 2012 è stata membro del Consiglio Scientifico Didattico del Consorzio Interuniversitario ICoN (Italian Culture on the Net), del cui Consiglio di Amministrazione fa parte dal 2013. Ha diretto dal 2004 al 2022 varie tesi di dottorato su tematiche inerenti alla Linguistica dei media, alla Filologia e linguistica italiana e alla lingua di Giovanni Verga.

Le sue ricerche si articolano tra storia della lingua italiana, filologia italiana, linguistica dei media e stilistica comparata. Ha pubblicato numerosi studi di storia linguistica italiana (secoli xv-xx), con particolare riguardo all'Ottocento letterario e linguistico (*Lettera e figura nella scrittura dei «Malavoglia»*, Firenze, Accademia della Crusca, 1983; *La lingua sconciata. Espressionismo ed espressivismo di Vittorio Imbriani*, Napoli, Liguori, 1990; *Tommaseo toscano*, nel vol. *Patrie e nazioni nell'Europa mediterranea: italiani, corsi, greci, illirici*, "Atti" del Convegno Internazionale di studi nel bicentenario della nascita di Niccolò Tommaseo, Venezia, 23-25 gennaio 2003, Venezia, 2005; *«Il potente fantasma». Lingua e onore nazionale nelle «ambiziose controversie» romantiche*, in «Moderna», numero monografico su *I 'Manifesti romantici' e la polemica sul Romanticismo*, XX, 1-2 – 2018, pp. 281-357), e politico-culturale (*L'«Italiano nuovo». Centralismo e marginalità linguistici nell'Italia unificata*, Firenze, Accademia della Crusca, 1986; *Non solo vocabolario: "mezzi" e "provvedimenti" "fattibili" nella proposta manzoniana*, in A. Nesi, S. Morgana, N. Maraschio, a cura di, *Storia della lingua italiana e storia dell'Italia unita. L'italiano e lo Stato nazionale*, "Atti" del IX Convegno ASLI, Firenze, 2-4 Dicembre, 2010, Firenze, Cesati Editore, 2011, pp. 53-85). Ha studiato la storia dell'italiano a Malta e l'italianizzazione linguistica in chiave regionale (*La Sicilia*, in F. Bruni, *L'italiano nelle regioni*, Torino, UTET, 1°, 1992; 2°, 1994; *Storia politico-sociale e storia degli usi linguistici*, in Giovanni Ruffino, a cura di, *Lingue e culture in Sicilia*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 2013, vol. I, pp.568-611; 638-657; 661-687; 716-725). Si è interessata della lingua della narrativa barocca (*Il prosare in romanzi. generi intercorrenti e incorsi di stile nell'architettura testuale della narrativa barocca*, in «Studi secenteschi», 2008, pp. 43-64). Nell'ambito della Filologia italiana è autrice di un'edizione critica di Verga (*Drammi intimi*, Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, Firenze, Banco di Sicilia-Le Monnier, 1987) e di un saggio sulla letteratura dialettale preunitaria (G.Alfieri - M. Spampinato Beretta, *La filologia dei testi dialettali*, in AA.VV., *La letteratura dialettale pre-unitaria*, "Atti" del Congresso Internazionale (Palermo, 2-7 Maggio 1990). Alla critica stilistica si ascrivono i suoi studi su Verga (*Il motto degli antichi. Proverbio e contesto nei «Malavoglia»*, Catania, Fondazione Verga 1985; *Il «non grammatico» Verga: assaggi di lettura retorica sul finale dei «Malavoglia»*, in *Italia linguistica: discorsi di scritto e di parlato. Nuovi studi di linguistica italiana per Giovanni Nencioni*, a cura di M. Biffi, O. Calabrese, L. Salibra, Siena, Protagon, 2005, pp. 161-182; *Verga*, Roma, Salerno, 2016), e De Roberto (*Le «memorie giovanili» di Federico De Roberto*, in «Annali della Fondazione Verga», 11-12, 1995 [ma 1998], pp.141-181). Si è anche occupata di Scrittura professionale, sia sul piano della ricerca che della formazione universitaria e permanente (*Il CIS, Corso di Italiano Scritto, dell'Università di Catania: frutti e spunti di una sperimentazione*, in S. Covino, a cura di, *La scrittura professionale. Ricerca, prassi, insegnamento*, Atti del I Convegno di studi, Perugia, Università per stranieri, 23-25 ottobre 2000, Firenze, Olschki, 2001, pp.339-362; *«Non c'è grammatica»: la scrittura legislativa e la sua funzione testuale*, in *La buona scrittura delle leggi*, a cura di Roberto Zaccaria, Atti del Seminario

tenutosi a Palazzo Montecitorio Sala della Regina, 15 settembre 2011, Roma, Camera dei deputati, 2012, pp.97-108). Si è interessata di paraletteratura e di lingua dei mass media e dei nuovi media (*La lingua di consumo*, in L. Serianni – P. Trifone, *Storia della lingua italiana, 2. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994, pp.161-235; *L'italiano della soap-opera. Stili e lingua di un genere radiofonico*, nel vol. *Gli italiani trasmessi: la radio*, Firenze, presso l'Accademia della Crusca, 1997; *L'italiano "alla" televisione: prodromi per un'analisi stilistica per generi*, in "Lid'o" lingua italiana d'oggi, II, 2005; con I. Bonomi, *Gli italiani del piccolo schermo. Lingua e stili comunicativi nei generi televisivi*, Firenze, Cesati, 2008; *Lingua italiana e televisione*, Roma, Carocci, 2012; *La fiction tra italiano modello e modelli di italiano. Dal teleromanzo alla soap-novela*, in M. Gargiulo, a cura di, *L'Italia e i mass media*, "Atti" del Congresso di Bergen - Norvegia- (17-19 novembre 2011), Roma, Aracne Editrice, pp. 49-76; *Lo stile mutante degli stiliti del web. È possibile una rifunzionalizzazione euristica e didattica?*, in «Lingue e culture dei media», n.1 (2017), pp. 91-125).

Ricopre vari incarichi editoriali in riviste scientifiche: Comitato Scientifico della rivista Lid'O, "Lingua Italiana d'Oggi" (dal 2004); Comitato Direttivo del "Bollettino" del Centro Studi filologici e linguistici siciliani (dal 2008); Comitato Direttivo di "Italiano Linguadue"; Comitato di Redazione del "Siculorum Gymnasium"(dal 2014); Co-direttore degli "Annali della Fondazione Verga" (del cui Comitato Scientifico ha fatto parte dal 2008 al 2010).

Dal 2008 fa parte del Comitato Scientifico della collana "Studi italianistici" diretta da Claudio Giovanardi per Loffredo Editore; dal 2014 è direttrice della Collana "Supplementi" al "Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani"; dal 2020 è direttrice della Collana "Studi" della Biblioteca della Fondazione Verga (N.S.)

Dal 1990 al 1993 ha fatto parte del Comitato Esecutivo della SLI (Società di Linguistica Italiana), dal 1994 al 1996 è stata nel Direttivo della SILFI (Società Internazionale di Filologia e Linguistica Italiana) e dal 2000 al 2003 nel Direttivo dell'ASLI (Associazione per la Storia della lingua italiana).

Dal 2005 fa parte come socio fondatore del Centro di Eccellenza denominato CLIEO (Centro di Linguistica Storica e Teorica: Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali) dell'Università di Firenze. Dal 2013 al 2022 è stata Responsabile della sezione Scienze filologiche, linguistiche, letterarie e storico-artistiche nell'ambito del DISUM (Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania; carica elettiva). Da settembre 2017 a settembre 2019 è stata Delegata del Rettore dell'Università di Catania alla Presidenza del CLA (Centro Linguistico di Ateneo). Coordina dal 2014 il Polo Catania Messina dell'Accademia dei Lincei per il progetto "I Lincei per una nuova didattica".

Dal 2011 è Presidente del Consiglio Scientifico della Fondazione Verga (rinnovo della carica nel giugno 2016 e nel giugno 2021), e del Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga. Dal 2008 al marzo 2016 ha fatto parte del Consiglio Direttivo (oggi Consiglio di Amministrazione), e dall'aprile 2016 è nel Consiglio Scientifico del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani (Palermo); dal 2011 è Accademica della Crusca.